Scienze politiche: LISTA DI PROSCRIZIONE

Nuovamente lo **studente** dell'Università di Milano vede minacciata la propria **libertà**. Non bastava, infatti, la spinta clerico-borghese del governo Berlusconi, che, coi suoi tagli e le sue riforme sta mettendo a dura prova il nostro diritto allo studio; l'**attacco** è ora dall'interno del sistema: il professor Daniele Checchi, preside della Facoltà di Scienze Politiche, con un vastissimo e ultramoderno giro di email, e, con un **avviso** agli studenti affisso sulla bacheca all'entrata di Via Conservatorio, si è adeguato alle norme vigenti contro i "**facinorosi**" e gli "scansafatiche". Questo avviso, direzionato esclusivamente e chiaramente ai ragazzi del **Collettivo** di Scienze Politiche, riguarda l'occupazione da parte degli stessi dell'**aula 26** della nostra Facoltà, stanza prima dimenticata dal nostro Preside (una lezione di due ore alla settimana), ed ora fulcro dell'attività universitaria (per gennaio la si dovrà utilizzare una ventina di volte, fra lezioni, seminari, esami ed altro). Ancor più grave è notare, su questo avviso, l'**elenco** di 6 persone trovate, una mattina di un fantomatico giorno, ad **occupare** questa aula. Questi sei "facinorosi", per di più, sono stati minacciati di eventuali **sanzioni disciplinari**, se persisteranno nell'occupare l'aula 26.

Pur non condividendo una parte delle attività del Collettivo di Scienze Politiche, ci sembra giusto far sentire la nostra **solidarietà** ai ragazzi colpiti da quest'atto **intimidatorio** e "fascista", cogliendo anche l'occasione per il rilancio di un percorso di **lotta comune**. Come questo episodio ha dimostrato, nei momenti come questi, essere disuniti e portare avanti lotte parallele, ci rende meno forti con chi vuole cancellarci e riconoscere il **diritto allo studio** non per tutti, ma solo alle persone che se lo possono permettere.



ASSOCIAZIONE DÉMOS - UNIVERSITA' COMUNISTA

www.demosweb.135.it